



# INVITO AL CINEMA

## 21<sup>a</sup> EDIZIONE

**LA DONNA DELLA MIA VITA** è una piacevole, spiritosa commedia sentimentale che racconta l'alterazione degli affetti, dei comportamenti e dell'apparente ordine all'interno di una comune famiglia italiana, e ne svela con classe i retroscena sentimentali, gli scheletri nell'armadio, le ipocrisie. Una commedia borghese sulle identità sfumate, dove nessuno è ciò che appare, dove sotto sotto tutti mentono e recitano. Una storia solo apparentemente 'leggera': in realtà il soggetto (della regista Cristina Comencini) ha un retrogusto amaro e disincantato, una sorta di attualizzazione spinta della classica commedia degli equivoci, che strizza l'occhio alla commedia americana anni '50.

Leonardo (*Luca Argentero*) e Giorgio (*Alessandro Gassman*) sono due fratelli molto diversi tra loro: il sensibile Leonardo, reduce da un tentato suicidio per amore, porta avanti l'azienda di torroni di famiglia; il rampante Giorgio, sempre in viaggio tra Roma e Milano, è un ginecologo, sposato, pieno di amanti. Tanto il primo è affidabile e sensibile, quanto il secondo è incostante e donnaiolo. A tenerli uniti e proteggerli ci pensa Alba (*Stefania Sandrelli*), una madre chioccia con la tendenza a controllare tutto, a cominciare da suo marito Sandro (*Giorgio Colangeli*), figli inclusi. E ci riesce, almeno fino al giorno in cui Giorgio scopre che la nuova fidanzata del fratello non è altri che Sara (*Valentina Lodovini*), con cui ha avuto una delle sue turbolenti relazioni extraconiugali. A quel punto ogni cosa verrà alterata: gli affetti, le relazioni, i comportamenti, e l'ordine (apparente) lascerà il posto ad un grande scompiglio. E come sempre sarà Alba a intervenire per riportare l'armonia in famiglia e lo farà non senza sorprese e colpi di scena...

Il regista, il 45enne milanese Luca Lucini, ormai al sesto film dopo *"L'uomo perfetto"* (2005), *"Solo un padre"* (2008) e *"Oggi sposi"* (2009), si mette totalmente al servizio degli attori, un po' per scelta e un po' per forza, vista la natura teatrale del copione, primo di quella "squadra" di nuove leve della commedia italiana che vede insieme Fausto Brizzi, Luca Miniero e Massimo Venier.

*"C'è una cosa che devi sapere: niente nella vita è come credi"*. Il film, infatti, ha più chiavi di lettura: quella immediata, perché più evidente, dell'intreccio divertente, dove tutti dicono bugie, e quella più intima, che fa riflettere sui cambiamenti della struttura sociale del nostro paese, dove è sempre più raro trovare 'famiglie' nel senso tradizionale del termine, ma non per questo latitano gli affetti, anche se vissuti in modo più complicato. La figura centrale è quella di Alba, la tipica mamma chioccia italiana che fa e disfa a suo piacimento la vita sua e di tutti i suoi familiari per il famoso 'bene di tutti'; interpretata da un'attrice di grande carisma e personalità come Stefania Sandrelli, non fa mancare al suo personaggio un pizzico di dolcezza e di ipocrisia. Alle sue amorevoli mani Lucini ha affidato con lungimiranza il suo teatrino fatto di tante marionette colorate disposte sul palcoscenico. D'altra parte, la donna della vita di tutti quanti, nel bene e nel male, è proprio la mamma....

Ha scritto Francesco Alò (*"Il Messaggero"*): **"LA DONNA DELLA MIA VITA, grazie al copione della Comencini, pone moltissime domande sull'esistenza. Del tipo: siete sicuri di vivere la vostra vita? Non avete mai avuto voglia di cambiare tutto? O di avere la sensazione di non essere voi stessi? E se poteste tornare indietro? Questa è la vera forza del film, ribaltare continuamente quelle che sembrano essere le nostre certezze. Quattro attori in stato di grazia come Argentero & Gassman (sempre più bravo) e Sandrelli & Colangeli (occhio, e orecchio, al suo perfetto accento brianzolo) dipingono una deliziosa borghesia italiana. Come 'Lady Eve' di Preston Sturges, sembra tutto leggerissimo ma in realtà si parla di tradimenti, ruoli, tempo che passa, errori e soprattutto tolleranza. Senza urlare. La strega svagata Sandrelli è il perno di un film che lei stessa racconta a un neonato (occhio all'inquadratura: siamo noi!). E se ci fregasse? Non ci importa! E' bellissimo perdersi in questo incantesimo..."**

**LA DONNA DELLA MIA VITA** sarà proiettato **Giovedì 29 Marzo**, nell'ambito della Rassegna cinematografica *"Invito al cinema"*, ad Anzio, presso il cinema Astoria, agli orari: **18,00 – 20,30 – 22,30**.